

MOZIONE IN MERITO ALLA POSIZIONE ASSUNTA DALLA PRESIDENZA DELL'UNIONE EUROPEA SULLA SITUAZIONE POLITICA AUSTRIACA.

Premesso

- - Che in seguito ai recenti sviluppi della situazione politica in Austria si sono determinate le condizioni per la costituzione di un Governo legittimamente sostenuto da una maggioranza formata da partiti che hanno partecipato ad elezioni libere e democratiche;
- - Che i risultati elettorali delle elezioni svoltesi il 3 ottobre 1999, non sono stati in alcun modo viziati da irregolarità procedurali o da forme di intimidazione politica e che sono l'esito di una libera manifestazione della volontà del corpo elettorale austriaco;

constatato

- - Che la Presidenza di turno portoghese dell'Unione europea, di concerto con i vertici degli esecutivi degli altri Paesi membri dell'Unione (ad eccezione ovviamente della Repubblica austriaca), con una reazione senza precedenti ha minacciato il congelamento delle relazioni intrattenute dai Governi dei Paesi membri dell'Unione con Vienna nel caso in cui le trattative tese alla formazione di un nuovo esecutivo in Austria fossero sfociate nell'ingresso nel Governo del Freiheitliche Partei Oesterreichs;
- - Che gli articoli 6 e 7 del Trattato dell'Unione europea, richiamati a sostegno di questa presa di posizione, fanno riferimento ai principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani ed al primato del diritto, principi che non sembrano in Austria essere attualmente lesi o minacciati di esserlo, come è stato implicitamente riconosciuto da un più equilibrato comunicato diramato dalla Commissione europea il 1° febbraio 2000;
- - Che il medesimo articolo 6 del Trattato dell'Unione europea stabilisce, al terzo comma, che "l'Unione europea rispetterà le identità nazionali dei suoi Stati membri";

ritenuto

- - che ogni Popolo debba considerarsi libero di autogovernarsi nelle forme e nei modi che giudica più opportuni, fermo restando il rispetto dei valori democratici, delle libertà fondamentali e dei diritti dell'Uomo;

il Consiglio

- - riafferma che la libertà, la democrazia e l'autodeterminazione costituiscono principi fondamentali dei diritti dell'uomo;
- - esprime preoccupazione circa la strumentalizzazione delle vicende politiche interne alla Repubblica austriaca e la tendenza, sempre più evidente in Europa, di limitare attraverso le istituzioni dell'Unione europea le libertà dei Popoli europei di scegliersi liberamente i rappresentanti ed i governi che ritengono più opportuni ed adatti ad amministrarli e a rappresentare i valori delle proprie società;

- - chiede al Governo di astenersi da azioni a danno del popolo austriaco, le quali, se attuate in assenza di atti pregiudizievoli delle libertà e dei diritti menzionati dall'articolo 6 del Trattato dell'Unione, sono da considerarsi lesive della dignità del corpo elettorale austriaco, delle sue libertà e, quindi, degli stessi valori democratici richiamati dal predetto articolo 6.
- - Dispone l'invio della presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Esteri e ai Gruppi Parlamentari.